

1A | S | 1V | 2 | PCC | CG

c. g. 674 - Città di Pinerolo  
001 - CITTÀ DI PINEROLO  
- REGISTRO UFFICIALE -  
Prot. N° 0016100 - 16/03/2017 -  
INGRESSO  
Classifica: 14.01.01



Consiglio Comunale del .....

Premesso che

- il popolo curdo, che si stima essere tra il 20 e i 30 milioni di persone, costituisce uno dei più grandi gruppi etnici privi di unità nazionale. Il territorio del Kurdistan è diviso tra i 4 stati nazionali della regione (Turchia, Siria, Iraq, Iran) ed i curdi costituiscono una importante minoranza sia in Turchia (18% della popolazione) che in Iraq (17%).
- in Turchia nel 1978 è stato formato il Partito Curdo dei Lavoratori (PKK) con lo scopo di rivendicare una maggiore indipendenza per i curdi. Dal 1990 esponenti del PKK hanno partecipato alle elezioni eleggendo rappresentanti nel Parlamento turco. Abdullah Öcalan è dalla sua fondazione il leader del PKK.
- Nel 1980, dopo un colpo di stato che portò al potere l'esercito turco, furono vietati l'utilizzo e la diffusione della lingua e della cultura curde. La repressione nei confronti della cultura curda si è mantenuta anche dopo il ritorno della Turchia alla democrazia nel 1984. Il PKK a seguito del mancato riconoscimento dei diritti nei confronti dei curdi ricorse negli anni '80 a forme di lotta armata, ma passò successivamente negli anni '90 alla ricerca di una soluzione politica non violenta proclamando unilateralmente in più riprese il cessate il fuoco. Nel maggio 2000 l'Europa invitò a Strasburgo un rappresentante del Kurdistan turco come portavoce permanente. Si stima che circa 30.000 persone sino state uccise tra il 1984 e il 2003 nella guerriglia nel territorio curdo della Turchia.
- A novembre 1998 Öcalan giunse in Italia chiedendo asilo politico. A seguito di forti pressioni politiche e nell'impossibilità di essere estradato in Turchia, dove era prevista dall'ordinamento la pena di morte, il leader curdo fu persuaso a recarsi in Kenya dove fu arrestato e portato in Turchia. Öcalan fu condannato a morte e rinchiuso in un carcere di massima sicurezza sull'isola di Imrali, dove è tutt'ora detenuto. Nel 2002 la pena di morte fu commutata in ergastolo. La Corte europea dei diritti dell'uomo nel 2003 stabilì che il processo ad Öcalan era stato ingiusto, che era stato limitato il suo diritto ad una rappresentanza legale e che aveva dovuto affrontare condizioni disumane durante la sua carcerazione. Negli ultimi due anni i diritti di Öcalan sono stati ulteriormente limitati e non ha più potuto ricevere visite né da parte dei familiari né da parte dei suoi legali.

Considerato che

- I territori del Kurdistan turco sono stati oggetto di repressione costante da parte del governo turco. Un recente rapporto dell'Alto Commissariato dell'ONU per i diritti umani (UNHCR) ha denunciato massicce distruzioni, uccisioni ed altre violazioni dei diritti umani da parte delle forze governative tra luglio 2015 e dicembre 2016. Fino a 500.000 persone sarebbero state scacciate dalla regione e oltre 30 città attaccate, con alcune zone residenziali completamente rase al suolo. La Turchia non ha consentito ai rappresentanti dell' UNHCR di



visitare la regione ed il rapporto è stato redatto con immagini satellitari, interviste a vittime e testimoni oculari.

- Dopo il fallito colpo di stato in Turchia di luglio 2016 la repressione nei confronti della popolazione turca curda è ulteriormente peggiorata ed in generale in tutta la Turchia si sono verificati episodi lesivi dei diritti umani, con arresti di massa e limitazioni alla libertà di espressione.
- Da molti anni Öcalan dal carcere propone una soluzione diplomatica e pacifica del conflitto nel sud-est della Turchia, attraverso la diffusione di scritti ed appelli. Ha ripetutamente chiesto al PKK il mantenimento del cessate il fuoco unilaterale e si è adoperato per proporre una forma di autonomia per la regione curda della Turchia che consenta l'utilizzo della lingua curda e la tutela della cultura.
- Diverse città italiane hanno negli ultimi mesi manifestato la loro vicinanza alle sofferenze del popolo curdo in Turchia con gemellaggi tra città e con il conferimento della cittadinanza onoraria ad Abdullah Öcalan, che è già cittadino onorario di Palermo, Napoli, Palagonia, Reggio Emilia, Riace e Martano.
- La cittadinanza onoraria ad Abdullah Öcalan è un riconoscimento del suo personale impegno per la ricerca di una soluzione pacifica al conflitto curdo-turco e un'attestazione di solidarietà verso tutto il popolo curdo, che in questi anni, oltre alla repressione in Turchia, è stato pesantemente coinvolto nella guerra con l'Isis. E' al tempo stesso un invito al governo turco perchè venga riaperto il dialogo con i rappresentanti del popolo curdo e perchè vengano tutelati i diritti delle minoranze.

(tutto ciò premesso e considerato)

Il Consiglio Comunale della Città di Pinerolo impegna l'amministrazione comunale a disporre gli atti necessari alla concessione della cittadinanza onoraria ad Abdullah Öcalan e alla trasmissione di questa mozione e dei successivi atti alle rappresentanze curde e turche in Italia.

**Pietro Manduca**

Sinistra Solidale Pinerolo

**Gualtiero Caffaratto**

Lega Nord

**Enrica Pazè**

Pinerolo in Comune